

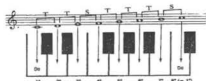
Un po' di ripasso...

Tono e semitono

La tastiera di un pianoforte è costituita da tasti bianchi e neri: questi ultimi si trovano raccolti in gruppi di due e di tre che si alternano regolarmente.

I tasti bianchi corrispondono alle note dell'esempio qui sotto.

Fra un DO e un DO successivo esistono quindi 5 tasti neri: essi indicano le cosiddette note alterate. Come si può notare, fra le note MI-FA e SI-DO non esiste alcun tasto nero, cioè nessun suono alterato, perché queste due note sono separate dal più piccolo intervallo (termine che indica la distanza tra i suoni) che il nostro sistema musicale consente. Questo intervallo si chiama **semitono** mentre quello che separa due tasti bianchi si chiama **tono** e corrisponde alla distanza doppia rispetto al semitono.



La scala musicale

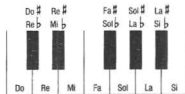
Per scala musicale si intende una successione di 7 suoni contigui. Nel nostro sistema tonale, che è alla base della nostra civiltà musicale, esistono la scala di **modo maggiore** e di **modo minore**. Le prime sono generalmente usate per brani di carattere sereno e allegro, le seconde per



Le alterazioni Il diesis e il bemolle

Ogni suono può essere alterato (alzato o abbassato) di un semitono facendo uso di particolari segni detti **diesis** e **bemolli** che vengono posti prima della nota (alterazione transitoria) o all'inizio del brano (alterazione fissa).

Il Diesis (#) alza la nota di un semitono mentre il bemolle (b) la abbassa. Per riportare allo stato naturale una nota alterata viene utilizzato un altro simbolo che si chiama **Bequadro** (♮). Naturalmente le note alterate si possono ottenere con qualsiasi strumento musicale.



brani di carattere severo, triste, drammatico.

Entrambe le scale sono formate da sette suoni, cioè da sette **gradi**, che si differenziano fra di loro per la diversa successione degli intervalli di tono e semitono.



Il giornale della Musica

Periodico del Complesso Bandistico Venezono



Edizione N° 33

Copia riservata ai componenti e simpatizzanti

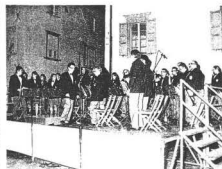
Ottobre 2006

Internet: <http://digilander.iol.it/cbv>

e-mail: c-b-v1893@libero.it

MAGICO FERRAGOSTO

Il tradizionale
concerto d'Estate



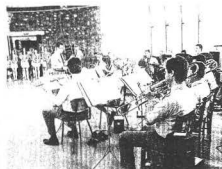
ERLANGEN

Vista a Venzone di una delegazione tedesca guidata dal sindaco della città e accompagnata dalla loro Banda musicale



MUSICA E SOLIDARIETÀ

Con gli amici del Centro
"Don Onelio" di Caneva



DONATORI DI SANGUE

a Venzone per il
Congresso provinciale



INOLTRE VENZONE: l'opera lirica in piazza - CANEVA E CADUNEA: le Processioni - PIOVERNO: la Sagra del paese - TOLMEZZO: la "Festa della Mela"

Con gli amici del Centro "Don Onelio" a Caneva di Tolmezzo

MUSICA E SOLIDARIETÀ

di Davide Zamolo

La Banda di Venzone è tornata per la seconda volta ad esibirsi presso il Centro 'Don Onelio' di Caneva di Tolmezzo che ospita oltre 20 disabili..

Quest'anno, in accordo con i responsabili, abbiamo apportato alcune modifiche al programma; il risultato è stato molto positivo.

La nostra esibizione è iniziata con una sfilata per le vie del paese e, suonando, siamo arrivati alla sede della Comunità.

Dovete sapere che questa uscita ha assunto, nel cuore di



Anche a Caneva le Majorettes sono state Protagoniste sia nella sfilata che nel concerto all'interno del Centro

Il nostro concittadino Corrado Candolini ha portato l'indirizzo di benvenuto.

Nell'occasione hanno fatto il loro debutto Martina Valent e Maria Pressacco.

Il nostro Presidente ha portato i saluti del Complesso sottolineando quanto sia importante per la Banda il Concerto di Caneva. Il prof. Piutti, Vice Presidente della Comunità, ringraziandoci calorosamente ha invitato tutti a riflettere su



tutti i componenti, una valenza particolare; si percepisce la sensazione che quello di Caneva è un concerto 'diverso' dove la Banda, offrendo la propria musica, riceve in cambio un bagaglio di riflessioni dal valore inestimabile.

Toccante la sua affermazione: "sentendo la Banda è come se tornassi, per un momento, a casa mia".

Il programma ha visto l'esecuzione di brani moderni oltre alle marce accompagnate dalla Majorettes.

come l'handicap sia un problema ma anche una opportunità per cogliere il valore fondanti dell'esistenza umana.

Anche i regali che ci sono stati offerti sono stati il simbolo di come gli ospiti della Comunità riescano ad impegnare proficuamente il loro tempo.

Dopo l'esecuzione di Marcia Venzone, dedicata in modo particolare a Corrado che ha compiuto recentemente 50 anni, ci è stato offerto un rinfresco durante il quale abbiamo potuto ancora dialogare, scambiarci idee e riflessioni con gli ospiti e tutti i volontari che impegnano il loro tempo in questa struttura.

Davide Zamolo



ERLANGEN

Visita a Venzone di una delegazione tedesca guidata dal sindaco della città e accompagnata dalla loro Banda musicale

di *Andrea Bellina*

Sabato 5 agosto Venzone ha ricevuto la gradita visita della "gemella" Erlangen.

Verso le ore 17 (l'arrivo era previsto alle 15 ma, a causa del traffico agostano, l'orario è stato posticipato) una corriera a due piani ha fatto ingresso a Venzone dirigendosi verso il piazzale delle scuole dove la nostra Banda, armata di strumenti, era pronta ad accogliere festante gli ospiti tedeschi.

A rallegrare l'atmosfera, in questo caldo e gioioso pomeriggio, c'erano anche le Majorettes che con le loro coreografie hanno colorato l'incontro.

Abbiamo quindi accompagnato gli ospiti verso la piazza dove abbiamo suonato alcuni brani mentre le Majorettes ci hanno accompagnato con le loro esibizioni.

La sfilata è terminata presso "Corte Erlangen" (dedicata proprio alla città nostra ospite) di fronte alla Casa di riposo.

Dopo la sfilata ci siamo riuniti tutti nella loggia del Municipio per degustare un ottimo "buffet" molto apprezzato anche dai tedeschi (ah... la cucina italiana!!!)

Così fra una parola tedesca e una frase italiana abbiamo creato un'atmosfera amichevole.

Durante questo incontro abbiamo cercato di trasmettere gli stessi sentimenti di affetto e di amicizia che abbiamo ricevuto quando, lo scorso mese di maggio, siamo stati ospiti nella loro città.

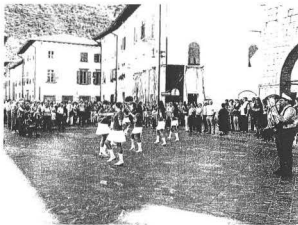
Alla sera la loro Banda musicale ha voluto deliziare la comunità venzonese con le proprie note, proponendo un concerto in piazza.

La sera seguente abbiamo vissuto un altro momento conviviale. Presso la chiesetta di S. Giacomo e Anna le associazioni venzoneesi, assieme agli ospiti tedeschi, hanno organizzato una cena a base di prodotti tipici della Germania, in particolare wurstel e birra.

Un momento di unione che ha reso possibile uno scambio di culture, di mentalità e tradizioni.

ANCHE QUESTO È VIVERE IN BANDA: AVERE CIOÈ LA FACOLTÀ DI SAPER CONOSCERE E APPREZZARE CULTURE E MODI DI VITA DIVERSI DAI NOSTRI, AVERE LA POSSIBILITÀ DI POTER SPAZIARE NON SOLO NEL CAMPO MUSICALE MA ANCHE UMANO, AVERE L'OPPORTUNITÀ DI CRESCERE COME PERSONA.

Andrea Bellina



In piazza del Municipio prima della Processione del Beato Bertrando



Note in allegria presso nello spazio antistante la chiesetta di S. Anna e Giacomo



NOTE BAVARESI A VENZONE

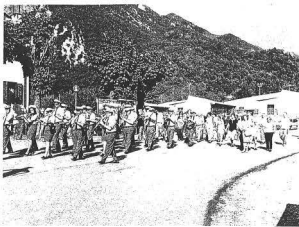
di Filippo Zamolo

Nei giorni 5-6-7-8 agosto il Comune di Venzone ha avuto la possibilità di ospitare una folta rappresentanza della cittadina di Erlangen (Germania) guidata dal suo primo Sindaco.

Gemellate in occasione del sisma del '76, queste due città hanno sempre mantenuto un saldo legame di amicizia tanto da far registrare annuali gite da un comune all'altro.

Anche il C.B.V. ha avuto molte possibilità di recarsi in Germania a suonare e, dal punto di vista musicale, si è sempre sentito "solo", in quanto Erlangen non aveva una Banda.

Quest'anno (vale proprio la pena di dirlo) la 'musica' è cambiata, dal momento che la città tedesca ha da poco dato vita ad un complesso bandistico locale e, in occasione della visita a Venzone, è stato proprio quest'ultima la vera novità con un ruolo da assoluto protagonista.



Sfilata nelle vie del paese assieme agli amici di Erlangen

Nella serata di sabato 5 agosto infatti, la Banda musicale di Erlangen ha tenuto un concerto in piazza a Venzone.

La serata era fresca e ventilata, gli abitanti del nostro paese hanno risposto numerosi all'invito e la Banda di Erlangen, ricca di suonatori per la maggior parte giovani, ha riscaldato il clima

piuttosto irrigidito della piazza.

Il programma consisteva in un originale riscoperta di brani in gran parte tipici della regione bavarese, senza tralasciare qualche esibizione di carattere più moderno.

Il gruppo bandistico di Erlangen si è formato da poco tempo ma, grazie anche alla grinta

e alla vivacità del suo maestro Markus, ha in ogni modo dato una buona impressione, tanto da entusiasmare comunque il pubblico.

All'interno della manifestazione sono intervenuti i due sindaci, i quali ancora una volta hanno ribadito l'importanza, il significato e il valore di tale gemellaggio, confidando soprattutto nello spirito dei giovani per il proseguo di questo grande legame.

È stato sottolineato come, a trent'anni dal terremoto, il contributo economico ed umanitario subito offerto dal comune e dai cittadini stessi di Erlangen abbia costituito una pietra fondamentale per la ricostruzione di Venzone.

ECCO ALLORA CHE NELLE NOTE BAVARESI CHE HANNO INVASO LA PIAZZA QUELLA SERA C'ERA NASCOSTO UN SAPORE PARTICOLARE, APPREZZATO DA TUTTI, PERCHÉ ANCHE QUANDO LA LINGUA, LE TRADIZIONI E LA CULTURA NON SONO LE STESSE, LA FORZA DELL'AMICIZIA E IL PIACERE DI CONDIVIDERE EMOZIONI ASSIEME, RAPPRESENTANO UNO STESSO DENOMINATORE COMUNE.



Una bella serata in allegria presso la chiesetta di S. Giacomo e Anna

Filippo Zamolo



MAGICO FERRAGOSTO

di Gian Mario Casasola

Il 15 agosto, denominato comunemente "Ferragosto", per molti è una giornata di ferie.

Sembra che ovunque esploda il desiderio di festa: sagre paesane, lo stare in compagnia fuori dell'ambiente di lavoro, fuochi d'artificio, balli e musiche di tutti i tipi e ritmi...

Per noi del complesso bandistico veneziane invece, è una giornata, o meglio serata, molto importante ed impegnativa in ambito musicale, per la presentazione del tradizionale concerto che si svolge annualmente nella suggestiva piazza del municipio di Venzone.

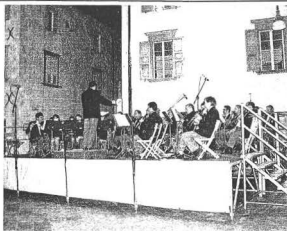
In pratica, questo concerto rappresenta il culmine di un anno di studi con nuovi spartiti che i musicanti veneziani, con caparbieta, disponibilità ed impegno, svolgono in sala prove sotto la direzione dei maestri Claudio Calderari e Alberto Zamolo. E' positivamente significativo che in un paese di periferia ci siano delle persone che lavorano quasi in silenzio per rendere l'ambiente più accogliente; di ciò dobbiamo dare atto anche dell'operatività di tutte le altre associazioni

volontarie presenti nell'ambito del territorio comunale.

Quest'anno le novità non sono mancate; l'occasione del "Mondiale Azzurro" ha fatto sì che l'esecuzione di un brano inedito, scritto dal nostro maestro, e coreografato dalle pimpanti Majorettes in tricolore, ha riportato alle menti la serata "magica" della finale di Berlino.

Il folto pubblico ha accolto le nostre esecuzioni con calorosi e scroscianti applausi: ovazioni addirittura per due brani, in particolare per "La vita è bella" (colonna sonora del film Omonimo) trascritto per banda sempre da Claudio e "Galop Infernal" ovvero, il Can-Can reso famoso nel noto locale del Moulin Rouge dai tempi della Belle Epoque, tant'è che quest'ultimo è stato bissato su insistenti richieste degli ascoltatori. I brani più impegnativi, sono stati intervallati da altre musiche tipo marce, durante le quali le Majorettes hanno dato sfogo alla loro indiscussa bravura.

Serata "Magica" dunque anche per il locale complesso bandistico, resosi partecipe e protagonista,



seppur per alcune ore, della festosa immagine qual è il Ferragosto Veneziane. In considerazione poi, dell'accoglienza e simpatia dimostratici dai presenti, in ognuno di noi è nata certamente la consapevolezza di far parte attiva di una comunità dimorante in un piccolo centro, ma, nello stesso istante, "grande" per le sue doti di cultura, storia e tradizioni.

A di il vèr, vin fat un tic di Can-Can (Galop Infernal)!... ma dût somât (The final Countdown) tignins cont che la vite a je biele (La vita è Bella) e... tu letôr, cî di no dismenteati di me (Non ti scordar di me) einsieme.... sperin che la nestre musiche a continu a portâ figlie tes placis no dome furlanis ma ançe forestis.

Gian Mario Casasola

La sagra d'estate a Pioverno di Marzia Copetti

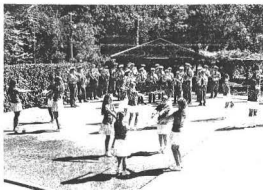
Dopo molte giornate piovose, ne è arrivata una calda e serena. È il 13 agosto, due giorni prima del tradizionale Concerto d'Estate a Venzone, e noi della Banda ci siamo trovati in quel di Pioverno per rallegrare la Sagra. Dopo una breve sfilata abbiamo raggiunto il luogo dei festeggiamenti e, disponendoci in semicerchio, abbiamo dato inizio al concertino, costituito in prevalenza da marce accompagnate dalle Majorettes e da altri brani moderni. Nonostante fosse domenica mattina, il pubblico era numeroso

e ha dimostrato di apprezzare la nostra musica e soprattutto le esibizioni delle brave Majorettes, presenti al completo.

Finito il concertino molti della Banda si sono fermati a mangiare nei chioschi della Sagra che offrivano tante prelibatezze con una specialità costituita da carne di stuzzico, che è andata a ruba.

CREDO SIA QUESTA UN'USCITA DA RIPE-TERE, VISTA ANCHE LA BUONA PRESENZA DI PUBBLICO VENUTA AD ASCOLTARCI.

Marzia Copetti



-Venezzone- IL CONGRESSO PROVINCIALE DEI DONATORI DI SANGUE

di Lorenzo Cracogna



Il 2006 è stato senza dubbio un anno ricco di impegni per il Complesso Bandistico Venezzone in territorio comunale. A fine settembre, infatti, erano già ben 13 le occasioni nelle quali ci siamo esibiti a Venzone per accompagnare manifestazioni religiose, civili e culturali. Tra queste, due hanno riguardato storici eventi legati alla locale Sezione A.F.D.S.: il 26 marzo la celebrazione del 40° anniversario di fondazione della Sezione (di cui vi abbiamo già raccontato in una precedente edizione del

nostro Giornale), mentre il più recente 17 settembre il Congresso provinciale A.F.D.S. tenuto proprio nella nostra cittadina. Contattati già diversi mesi fa dal Presidente della Sezione, Marco Madrassi, il Complesso Bandistico Venezzone ha dato con sincero entusiasmo la propria disponibilità a partecipare all'evento. Vale, infatti, la pena ricordare che diversi membri della banda sono anche Donatori di Sangue.

La puntigliosa organizzazione della manifestazione nulla, però, ha

potuto contro un tempo davvero inclemente: alle 08:30 ci siamo infatti ritrovati in piazza sotto una fitta pioggia, ma già in compagnia di molte delle oltre duecento delegazioni delle Sezioni A.F.D.S. presenti sul territorio provinciale. Ci siamo pertanto affidati a quel "salvagente" di manifestazioni al quale, vista la piovosità della nostra zona, tutti prima o poi devono rivolgersi: la Loggia del Palazzo Municipale. Qui abbiamo intrattenuto con la nostra musica un sempre più numeroso pubblico, il quale ha anche dimostrato sincero apprezzamento per la nostra esibizione. Alle 09:20, accompagnati da un nostro ultimo brano, i convenuti si sono uniti in corteo per raggiungere il Duomo dove hanno partecipato alla Santa Messa celebrata da S. E. Monsignor

Alfredo Battisti. Purtroppo il nostro apporto musicale alla manifestazione si è così esaurito: l'incessante pioggia non ci ha, infatti, permesso di prendere parte al corteo che, una volta terminata la Santa Messa, ha visto i partecipanti sfilare fino al tendone allestito per la parte congressuale della giornata. Qui, oltre ai discorsi ufficiali delle Autorità, sono stati anche premiati i Donatori benemeriti. I premi sono stati consegnati da alcuni ragazzi della banda e dalle Majorette che, causa il perdurare della pioggia, non hanno potuto esibirsi nelle loro sempre apprezzate coreografie. Motivo in più per riportare, in un prossimo futuro, il prestigioso Congresso a Venzone...

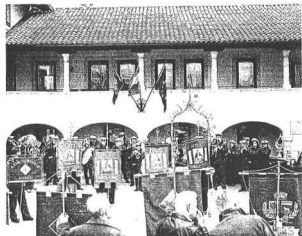
Lorenzo Cracogna

LA PRO-LOCO FESTEGGIA 40 ANNI DI ATTIVITÀ

Domenica 24 settembre la Pro Loco di Venzone ha festeggiato il 40° anniversario di fondazione. Durante questi quattro decenni di vita, numerosi sono stati i momenti di collaborazione con la nostra Associazione e con un sincero ringraziamento ricordiamo le innumerevoli occasioni nelle quali ci è stato assicurato un pronto ed efficace supporto logistico per varie manifestazioni da noi organizzate in paese.

A nome del Complesso Bandistico Venezzone e del gruppo Majorette auguro alla Pro Loco, ed in particolare al suo Presidente Fadi Duilio (del quale proprio quest'anno ricorrono i 20 anni di presidenza!) i migliori auguri per il prestigioso traguardo raggiunto e per un brillante futuro associativo.

L. C.



Il Complesso Bandistico Venezzone durante la cerimonia per il 40° di fondazione dell'A.f.d.s. di Venzone

L'estate scorsa, il primo luglio, è stata rappresentata a Venzone l'opera lirica "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni. Per l'occasione la piazza del paese era molto cambiata.

Verso Porta San Genesio infatti era stato costruito un grande palco con una bella ed enorme scenografia che riproduceva l'ambientazione dell'opera che si svolge in un paesino della Sicilia ottocentesca.

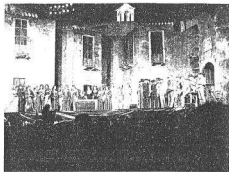
Sotto il palco l'orchestra, diretta dal Maestro Alfredo Barchi, ha sottolineato l'azione e i dialoghi dei protagonisti.

E' stato per me molto strano seguire lo spettacolo perchè è difficile seguire i dialoghi dei vari personaggi.

Nell'intervallo ho visto tra il pubblico molte persone appartenenti alla nostra Banda musicale e proprio per questo ho deciso di scrivere alcune righe su questo giornalino.

Con l'opera "Cavalleria Rusticana" Serata di grande musica

di Emanuele Pascolo



La mia opinione è che bisognerebbe ripetere questa esperienza a Venzone visto il successo e il consenso di pubblico avuto. Gli interpreti del dramma di Mascagni erano Annalisa Carbonara (Santuzza), Walter Franceschini (Alfio), Alessia Nadin (Lola), Gabriella Bosco (Lucia) e Piero Marin (Turiddu).

Oltre all'Opera, è stata proposta l'esecuzione di una *Fantasia di canzoni Italiane* dello stesso periodo storico, composte da autori come Leoncavallo, Cardillo e Tosti, cantate dagli stessi interpreti del dramma e supportati dal coro *Candotti di Codroipo* diretto dal Maestro Liliana Moro, e dal coro *Quodlibet di Mogliano Veneto*, diretto dal Maestro Emanuele Pedrini.

**A TUTTI VA IL NOSTRO
"BRAVI"**

Emanuele Pascolo

Pioverno

Una serata in allegria compagnia

di Marzia Copetti



Com'è ormai tradizione, la Banda si è ritrovata anche quest'anno a Pioverno per stare in allegria compagnia con gli amici di sempre e con alcuni nuovi, suonando e gustando le prelibate pietanze preparate dagli organizzatori.

La serata prescelta è sabato 15 luglio.

Prima di suonare, ci rechiamo tutti insieme al cimitero del paese per portare un simbolico omaggio floreale alla signora Di Bernardo, da poco scomparsa, che alcuni anni fa ebbe l'idea di invitare la Banda a passare una serata in allegria a Pioverno.

Dopo l'esecuzione di alcune marce brillanti arriva il momento della cena: antipasto a base di insaccati e insalata rossa, capriolo buonissimo cucinato dal cuoco Arturo e per finire in bellezza la grigliata. Sono poi seguiti dolci e liquori. La serata è scivolata via in fretta grazie all'allegria che si respirava in quel luogo.

**RIVOLGIAMO UN
GRANDISSIMO GRAZIE
A ITALO DI BERNARDO
CHE HA PROSEGUITO
L'INTENTO DELLA
MOGLIE, PROMOTRICE
DI UNA INIZIATIVA
MOLTO APPREZZATA.**

Marzia Copetti



Caneva e Cadunea

Le processioni del Santo Patrono per la Sagra del paese

Quando, ad agosto, la nostra stagione musicale sembrava ormai al termine, ecco invece che diverse località, soprattutto della Carnia, ci hanno invitati ad intervenire per allietare le loro Sagre o feste di paese.

E' il caso di Caneva e Cadunea dove a distanza di pochi giorni siamo intervenuti per accompagnare musicalmente le processioni religiose e per rallegrare la festa che successivamente si è svolta nella piazza del paese.

A Caneva avevamo da poco eseguito un importante concerto presso il Centro disabili "Don Onelio", descritto da Davide a pag. 1, e quindi ben volentieri siamo ritornati nella località carnica dove, tra l'altro, abbiamo ritrovato molti degli ospiti del Centro, fra i quali anche il nostro compaesano Corrado.

A Cadunea invece siamo ritornati ad un anno di distanza e anche qui siamo intervenuti alla Processione e al successivo

concertino, "animato" dalle coreografie delle Majorettes.

DA SOTTOLINEARE LA COSTANTE PRESENZA DI GRAN PARTE DEI MUSICANTI E DELLE MAJORETTES CHE, DOMENICA DOPO DOMENICA, PARTECIPANO A QUESTA IMPEGNATIVA, MA ANCHE DIVERTENTE, ATTIVITÀ.



A Tolmezzo

Grande festa della mela

Dopo Caneva e Cadunea siamo ritornati in Carnia, questa volta nel capoluogo.

A Tolmezzo infatti si è svolta, domenica 24 settembre, la "Festa della mela", che da ormai dieci anni anima il calendario autunnale di questa cittadina nel cuore della Carnia.

Il ritrovo per noi era fissato presso il piazzale della scuola Don

Bosco e, numerosi e puntuali, musicisti e majorettes, ci siamo preparati per la sfilata. Lungo le vie del paese abbiamo suonato facendoci largo tra le tantissime bancarelle con i prodotti tipici della zona (non solo mele) fino alla piazza principale, anch'essa gremita di visitatori.

Qui abbiamo eseguito il nostro programma

di musiche adatte a questo genere di avvenimenti, fatto soprattutto di marce allegre, con le coreografie delle majorettes, presenti al completo.

Dopo diverse esecuzioni ci siamo quindi recati, suonando, in un'altra area della manifestazione e anche qui attornati da molte persone, per un momento distolte dalla "regina" mela, abbiamo proseguito il nostro programma.

Al termine, su invito dell'organizzazione tolmezzina, ci siamo recati in piazzale Centa dove ci aspettava una meritata bibita veramente gradita, dato il caldo che la mattinata ci aveva riservato.

